

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI :
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA MONTALTI — N. 24.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

CONSIGLIO COMUNALE

Sedute del 30 Ottobre e del 3 Novembre.

Presidente cav. Evangelisti. Sono presenti i Consiglieri Almerici, Angeli, Calzolari, Ceccaroni, Comandini, Fabbri, Franchini, Galbucci, Gentili, Giuli, Guerrini, Lauli, Masi, Mischi, Montanari, Montemaggi, Natali, Prati, Salvatori, Soldati, Stagni, Suzzi, Turchi, Venturi, Verzaglia.

Prima di continuare la discussione dell'ormai famoso Organico, il cav. Almerici desidera conoscere i provvedimenti presi in favore dei danneggiati dall'inondazione, e quali ricompense furono stabilite per gli agenti Florini, Bonzi, Zoffoli, che nell'opera di salvataggio si segnalano con atti di vera abnegazione. Il Sindaco risponde che di accordo coll'autorità politica si provvederà ad una ben meritata distinzione a questi tre agenti, e che ai danneggiati di Ponte Pietra furono momentaneamente largite L. 200 per sopprimere ai bisogni più urgenti. Assicura l'interpellante che la Giunta non mancherà di adottare quei provvedimenti che il caso, veramente pietoso, suggerisce per lenire la sventura toccata a cinque famiglie rimaste senza tetto.

Si delibera di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai fratelli Montanari per il divieto loro fatto di macerare materie tessili in due maceratoi non situati a distanza legale dall'abitato. L'avv. Lauli vuole che la legge abbia il suo pieno effetto, avvenga che può; e prega formalmente la Giunta di vietare a chiunque, nel prossimo 98, la macerazione nei maceratoi vicini alla città.

Il Sindaco gli dà assicurazioni in proposito, ma a noi resta di fare una domanda: — Chiusi gli attuali maceratoi, la canapa dove deve macerare? — Vediamo che non si ripeta il caso del mercato bestiame: fu disfatto il vecchio senza aver fatto prima il nuovo.

Si ritorna all'Organico.

Sulla questione della nomina stabile e nomina a vita, i pareri sono molto opposti: v'è chi opina, secondo la giurisprudenza, che la nomina stabile può dar luogo al licenziamento, previa disdetta di un anno; altri, invece, crede che tale nomina vincoli l'Amministrazione finché l'impiegato non lascia il servizio per collocamento a riposo.

Si decide di far studiare di nuovo la questione dalla Commissione, sentito il parere dell'avvocato comunale.

All'art. 31, Angeli osserva che non è contemplato il caso di malattia contratta nell'esercizio delle proprie funzioni, ed il relatore lo avverte che a questo deve provvedere il regolamento per le pensioni.

All'art. 32, Comandini solleva la questione se deve pagare lo stipendio all'impiegato durante la chiamata in servizio militare per brevi periodi. Vorrebbe che si fissasse una disposizione *ad hoc*, nel senso di accordare lo stipendio ugualmente poiché l'impiegato è obbligato di lasciare la famiglia per servire lo Stato.

Mischi è d'avviso che l'impiegato si debba pagare quando lavora, ma il cons. Stagni gli osserva che anche lo Stato suole pagare i propri impiegati richiamati temporaneamente in servizio. Interviene il Sindaco per ricordare che l'Amministrazione ha seguito sempre la buona consuetudine di pagare in questi casi lo stipendio, e non trova ragione di abbandonarla in seguito. L'avv. Mischi, che ha oggi il tic dell'opposizione, non vorrebbe arrendersi, ma il Consiglio delibera di rimandare alla Commissione la riforma dell'articolo 32, nel senso espresso dal cons. Comandini.

E si approvano senza discussione le disposizioni

riguardanti la aspettativa, la disponibilità, come pure — pare impossibile! — le disposizioni transitorie, che riflettono il personale attualmente in servizio.

Ha principio la discussione della tabella. Noto, *en passant*, il perfetto accordo fra i Commissari, ed io mi auguro che duri! Che abbiano tutti presa una buona dose di bromuro? Forse!!..

E qui incominciano le dolenti note. Il Segretario fa notare che senza protocollista l'ufficio non può funzionare regolarmente, ed anzi per persuadere il Contiglio vorrebbe infiggergli la lettura di una lunga Circolare ministeriale sulla tenuta del protocollo ed archivi.

Secondo la proposta del relatore, si delibera di convertire un applicato in protocollista, e così si accontenta il primo capo ufficio reclamante. Perché, a delizia dei contribuenti, è bene si sappia che tutti i capi reclamano un aumento di personale, sempre — s'intende — per il buon andamento del servizio!

La tabella della Ragioneria non accontenta il Rag. Masacci, il quale avverte che quattro impiegati sono pochi, e ne vorrebbe cinque, altrimenti egli declina ogni responsabilità.

Il Consiglio stabilisce di mantenerne quattro, ma cerca poi di accontentare un pochino anche il Masacci, convertendo un alunno in un impiegato, cosicché la ragioneria avrà quattro contabili, compreso il capo di servizio.

E siccome l'appetito vien mangiando, il Capufficio di Stato Civile osserva — sempre s'intende per il buon andamento del servizio — che gli occorrono tre applicati, e tre copisti, altrimenti.... e qui il buon Mercedi ripete l'antifona degli altri capi servizio, che lo hanno preceduto

Il Consiglio, mossosi sulla via delle concessioni, non bada più al relatore, il quale fa osservare che, in vari Municipi d'importanza uguale al nostro, non sono applicati allo Stato Civile più di cinque impiegati, compreso il capo; e, nel dubbio di disorganizzare il servizio, accetta la proposta Comandini, di portare la pianta a tre impiegati di concetto, due scrivani, ed il Capo d'ufficio. *Prosit!!*

Si solleva una discussione vivace sulla proposta della Commissione relativa allo stipendio dei Cantonieri stradali.

Il Comandini propone nientemeno che uno stipendio di L. 750 per Cantonieri, e di L. 800 per capi Cantonieri: l'avv. Lauli, di L. 630; il Commissario Fabbri, di L. 600, senza sessennio, in vista delle ristrettezze del nostro bilancio.

Il Cons. Comandini infine si addatta ad associarsi al suo collega Lauli, la cui proposta è respinta, ed eguale sorte, per un paio di voti, è serbata all'altra proposta Fabbri, accettata dalla Giunta per bocca dell'Assessore Mischi. Il Sindaco indispettito scioglie la seduta. Oggi si continuerà la discussione, e speriamo che venga ultimata.

CESENA NEL 1797

(Settembre Ottobre)

La mattina del 3 Settembre 1797, una strana notizia commoveva la città. Il Comandante di Piazza, Duc — quegli, che, tra lo scarso potere che avevano i magistrati municipali e il continuo andare e venire di generali francesi, può dirsi rappresentasse, in modo stabile, la suprema autorità politica nel nostro paese — era stato la notte, innanzi, preso da forti dolori per certo vino fattogli bere dalla moglie. Dopprima, non si sapeva come spiegare le cose, e tutt'altro si pensava che la verità: ma poscia questa apparve evidentissima. La moglie, per gelosia (chi sa quali belle cesenati vi avevano data occasione!), aveva, mediante sublimato infuso nel vino, tentato d'avvelenare il marito. « Non si può credere, narra il nostro cronista, in quali smanie e furori cadde il Coman-

il Cittadino

giornale della Domenica

dante; gli amici hanno stentato a quietarlo, ma pure non riusciti a far fare la pace tra i due coniugi. Non può negarsi nel Duc molta umanità e cordialità, mentre, se il caso fosse capitato a un marito italiano, questi non avrebbe risparmiato alla sposa il processo e la pena. Il buon Francese, imitando la sua generosa nazione, tutto ha perdonato e dimenticato. »

Eppure quella fiera donna, che aveva tentato uccidere il marito, era appena appena uscita di puerperio, e soli cinquanta giorni prima il suo neonato era stato condotto in duomo, con intervento di tutte le Autorità municipali e governative, civili e militari, con accompagnamento di banda e lungo seguito di carrozze, e, tra le triplici salve della truppa cispadana e francese, v'era stato battezzato dal preposto Nicolò Della Massa Masini (quegli che vive immortale nell'elogio di Pietro Giordani), rappresentante lo stesso cardinal vescovo Bellisomi impedito da informità, e assistito da quattro canonici; uno spettacolo imponente, una pompa magnifica e veramente regale.... in piena repubblica.

Il giorno 18 dello stesso mese, la città nostra faceva ancora una volta l'esperienza che il nuovo dominio, per quanto apportatore di ordinamenti civili e seminatorio di germi di libertà, fosse un dominio di conquista.

Quasi da ogni luogo i Generali francesi travevano quadri, statue, libri preziosi per arricchire Parigi, come un tempo la conquistatrice Roma aveva praticato verso la Grecia. A Cesena dette nell'occhio la nostra storica biblioteca Malatestiana, e l'aquila francese non poteva a meno di porvi sopra gli artigiani: la nostra fortuna volle che ve li ponesse con discrezione, lasciandoci i codici più preziosi, e limitandosi a portarci via due libri a stampa (incunabili), così descritti dal Muccioli nel suo *Catalogo*:

Ptolomei - Cosmographia, cum suis Tabulis, impressa Bononiae p. Dominicum de Lapis, anno 1462.
Ioannis Tortellii Aretini - Commentarii de orthographia dictionum — MCCCCLXXI per Nicolaum Jensen Gallicum Venetiis feliciter impressum.

Quanto al primo, deve avvertirsi che la data del 1462 è falsa, appartenendo la stampa del volume ad epoca posteriore, forse d'un decennio. Un'altra copia ne esiste tuttora nella biblioteca Piana.

Quanto al secondo, era veramente di grandissimo pregio, per essere impresso in pergamena candidissima, a caratteri chiari, nitidi, con larghi margini. La sua perdita fu veramente grave danno.

Il Municipio, volendo provvedere, per quanto inadeguatamente, alla mancanza dei due libri, fece collocare al posto del primo una *Geografia* di Giovanni Antonio Magini (Padova 1621), e a quello del secondo un'altra edizione del Tortelli, pregevole anch'essa perchè del 1484 (Venetiis Lichtenstein): buona sostituzione questa: sciocca l'altra.

Riproduciamo testualmente la lettera con la quale il Generale Alessandro Berthier richiedeva i due volumi:

ARMÉE D'ITALIE REPUBLIQUE FRANCAISE
LIBERTÉ ÉGALITÉ

Una vignetta rappresenta in alto una Fama alata, che suona la tromba, e con la destra regge un serto d'alloro e una specie di scudo, nel cui giro è scritto Bonaparte General en chef, e nel mezzo Armée d'Italie. A destra di chi guarda, è un'alta piramide, su cui sono scritte le vittorie francesi: ai piedi della piramide, è un cippo che porta la scritta Constitution de l'an 3, e, in basso, un cartello Aux Mânes des Braves morts pour la Patrie. In mezzo è un genietto scrive i Preliminaires de la Paix. In mezzo è la veduta della fortezza di Mantova. A sinistra sta la Repubblica, galeata, recante un'antenna, con sopra il berretto frigio, e con ai piedi le indicazioni dei vari trattati conclusi e governi istituiti in Italia: seduto vi dietro è un fiume, forse il Po.

ALEXANDRE BERTHIER

General de division chef de l'état Major G.al de l'Armée d'Italie.

An Quartier Général de Perseram le 18 Fructidor (4 Agosto) an 5.e (1797) de la République.

Le General en Chef

Ordonne que les deux livres intitulés Tortellii Aretini de Orthographia dictionum opus et Ptolomei Geographia, qui se trouvent dans la Bibliothèque Malatestiana à Cesena, seront remis au Commandant de cette place pour être ensuite envoyés aux Commissaires du gouvernement français pour la recherche des objets de sciences et arts en Italie, au quartier général.

ALEX. BERTHIER.

Nel detto giorno 18, in cui la lettera del Berthier pervenne alla Municipalità, questa si sottometteva al comando; e fin qui non se gliene può far carico, non essendo essa in grado di resistere; ma scriveva ne' suoi aggiornamenti:

Alla generosa nazione francese, che ha spezzato le nostre catene e ci ha restituiti all'antica libertà, di buon animo abbiamo consegnato i due pregiabilissimi codici.

Male quel « buon animo », messo in una memoria, che non era destinata a cader sotto gli occhi dei dominatori, e nella quale perciò si poteva essere più dignitosamente sobrio. Ma anche la breve nota dei nostri Municipali è un saggio di quella spensieratezza, con la quale, al fine del secolo scorso, si disponeva dei capi d'arte, e per la quale, come dicevamo altra volta, Città di Castello giunse fino al sacrilegio di fare, a un generale francese, omaggio d'un quadro di Raffaello, fortunatamente, per il bisogno di danaro e l'ignoranza del donatario, rimasto presso una famiglia privata a Milano, ed oggi conservato a Brera.

I libri adunque furono consegnati, e, sotto la lettera del Berthier, il Comandante scrisse:

Reon les livres portés dans l'ordre ci dessus.
Cesena, le 3. jour complementaire an 5. e.

Le Com. dt de la Place
Duc.

Sullo stesso argomento, il nostro cronista, dopo avere accennato che fu « lasciata nella cancelleria o segreteria municipale la lettera originale del Berthier », aggiunge:

Fu pure in questo giorno fatta memoria... nella indicata libreria di San Francesco; e così si fosse praticato in passato, quando si è spogliata la detta libreria de' migliori volumi e pergamene, ch'ora almeno s'avrebbe la consolazione di sapere ove sono ai preziosi monumenti, la cui mancanza ha fatto trascrivere in quei banchi alcune scemoniche di Sovrani Pontefici.

Quando e come avvennero queste spogliazioni? E non v'è dell'esagerazione nelle parole del cronista? E che cosa erano le pergamene? La storia completa della nostra Malatestiana, cioè dello suo sviluppo e delle sue deteriorazioni rispetto ai volumi di cui si compose nei vari tempi, è da scrivere.

Un particolare e una data, che non ci sembra dover passare sotto silenzio, in queste note, è l'essere stato assunto al grado di Municipale, nel giorno 25 Settembre 1797, il nostro Edoardo Fabbrì, che allora non contava ancora diciannove anni compiuti (era nato il 13 Ottobre 1778). Non era già che egli, od il padre per lui, avesse, per mire ambiziose, sollecitato il conferimento della prima carica cittadina; anzi aveva resistito agli ordini della Centrale, che ve lo chiamava; ma l'autorità superiore non accolse le sue scuse, ed egli dovette ubbidire. Così incominciava, può dirsi, la vita pubblica d'un uomo, che doveva esser poi colonnello della Civica; viceprefetto murattiano; capo del partito liberale di Cesena sotto la restaurazione pontificia; coinvolto nel gran processo Rivarola e gettato nelle carceri di Ravenna, d'Ancona, d'Imola, di Città Castellana; prima autorità politica di Cesena nella rivoluzione del 1831; prolegato di Pesaro, membro dell'Alto Consiglio, e Ministro durante il periodo costituzionale del pontificato di Pio IX.

In quel suo primo ufficio Municipale, ebbe e colleghi l'ex conte Francesco Maffei, Giambattista Milani, A. Lanzoni, Gianfrancesco Neri e Lorenzo Caporali. Quest'ultimo, che era stato anche computista municipale, fu poi, insieme col fratello Luigi, tra i Cesenati, che, durante l'imperversare degli Austro-Russi nel 1799, furono tratti prigionieri a Venezia. Suo nipote Pier Maria, che pure a Venezia, ventidue anni dopo, doveva trovarsi prigioniero politico (Silvio Pellico lo ricorda nel capo 42 delle sue *Prigioni*), a tergo d'una bella miniatura, in cui esso Lorenzo è raffigurato in abito cipadano, e che recentemente ci venne ritrovata, scrisse: « *Questi è mio Zio — Lorenzo Caporali. Egli — morì nel 1811. — Io fui da lui amato e lo amai — teneramente. — Nel Giugno 1811 — partii da Milano per Ce — senatico onde abbracciarlo. Ci — baciammo non senza lagrime — me, e non senza lagrime — posso ricordar — quel momento.* »

Ma allora, nel 1797, pochissimi arresti politici si facevano, e quei pochissimi erano di qualche prete arrabbiato. Fece chiasso quello di don Agostino Gazzoni parroco di S. Martino (ora S. Domenico), avvenuto per ordine espresso della Centrale, che lo volle interrogare a Forlì, ma che presto lo rimandò libero. Egli aveva fatto discorsi assai caldi e divulgati scritti anonimi contro il nuovo governo, non volendo, nota il cronista, i preti per anco adattarsi al Vangelo, che dice: « ubbidite ai vostri superiori, ancorché disciolti. »

Il primo ottobre va segnalato per la partenza dei Benedettini dal convento del Monte; per l'abolizione dei fittoni di marmo e delle catene di ferro davanti ai palazzi degli ex-nobili; per la proscrizione delle livree e degli stemmi, sotto pena di varie multe; per la soppressione della cattedra di teologia nello Studio pubblico, avendo la patria « bisogno di cittadini attivi e non di preti; » e finalmente per l'istituzione di vari forni e spacci normali di farine.

Anche i contadini sentivano l'impulso dei tempi nuovi, e, con istanza del 18 Ottobre, chiedo-

vano alla Municipalità che imponesse ai parroci d'assegnar loro a leggere ed a scrivere.

Gelosa delle prerogative della città e sollecita di tutelarne gl'interessi, la Municipalità, inteso (6 Ottobre) che a Milano erano stati chiamati cittadini di vari Comuni romagnoli, per comporvi un Comitato centrale, eccettuati quelli di Forlì e di Cesena, vi mandò subito il Milani e il Lanzoni suldicati.

Frattanto, non mancava di cercare di cattivarsi, con ogni maniera di cortesia, i generali Francesi qui di passaggio, e specialmente quel Chabot, al quale, come già dicevamo, offrì anche lo svago del gioco del Faraone, tenendo banco con la cassa municipale. Oltre il gioco, v'erano altri spassi, il ballo, il teatro, ecc.; ma v'erano, sopra tutto, ottimi e copiosi pranzi. Ci fu conservata la nota del cuoco Paolo Gugnoni, per due colazione, un pranzo e una cena appunto per il Chabot; il costo complessivo fu di scudi 17.45.63 cioè L. 92.86. Per un solo coperto, non c'è male.

Lo spigolatore.

Sport e Musica

Corsa ciclistica regionale « Emilia »

Domenica, ebbe luogo l'annunciata gara ciclistica, col favore del sole, che proprio sul mezzogiorno riuscì a vincere il fitto strato di nebbia che da alcuni giorni lo copriva. Molta gente assisteva alla partenza dei corridori, moltissima assisteva all'arrivo. Il suburbio Cavour era gremito assolutamente, e presso al traguardo la folla si accalcava in modo da far temere qualche disgrazia. Nella tribuna della Giuria Onoraria si notavano la signora contessa Pasolini, la sig.^a Soldati, il deputato Pasolini, il sig. Sottoprefetto, il maggiore Gotti ecc.; nella tribuna per gli invitati un mazzo di belle signore e signorine in eleganti toilettes invernali, signore e signorine delle quali rinunciò a fare il nome per tema di incorrere in imperdonabili omissioni. I membri del Veloce Club Cesenate si adoperavano, coadiuvati dai pompieri e dalle guardie municipali, a mantenere l'ordine.

Tre categorie di corridori partirono con la differenza di 5 minuti per ciascuva.

Ecco i risultati della corsa:

- I. Categoria: iscritti 9, partenti 8. Partenza ore 15,1'. Arrivo: 1. Zoli Emilio (La Pera) di Faenza, impiegando ore 1,4' - calcolando circa 3 minuti perduti per il passaggio di un treno;
2. Gardenghi Aldo di Bologna;
3. Tondi Luigi di Cesena;
4. Genta Giulio di Ferrara;
5. Candoli Primo di Cesena. (Questi cadde a due km. dalla partenza, e, benchè non leggermente contuso, continuò la corsa. - È supposizione fondata che, se tale disgrazia non gli fosse accaduta, facendogli perdere un po' di vigore fisico e morale, sarebbe arrivato buon secondo. Ad un'altra volta!);
6. Fram di Savignano;
7. Illerdep di Cesena.

Galli Paolino di Faenza non giunse al traguardo, perchè la caduta gli impedì di continuare la corsa.

- II. Cat.: iscritti 20, partenti 15. Partenza ore 15,6'. Arrivo: 1. Ravaioli Edgardo di Forlì (impiegò ore 1,11',35'');
2. Stinchi Luigi di Forlì;
- Per il 3, il 4 e il 5 pende reclamo.

- III. Cat.: iscritti 4, partenti 4. Partenza ore 15,11'. Arrivo: 1. Tondi Amleto (impiegò ore 1,14');
2. Maraldi Duilio.

Nessun grave accidente.

I premi, quasi tutti provveduti presso negozianti locali, furono subito assegnati secondo l'ordine stabilito. I premi condizionati toccarono:

1. Premio Pasolini e premio Swift al sig. Tondi L.
 2. Premio Prinetti Stucchi al sig. Ravaioli Edgardo;
 3. Premio Orio Marchand al sig. Zoli Emilio;
 4. " " " " Tondi Amleto;
 5. Premio Pesarelli al sig. Candoli Primo.
- Croce... d'onore al sig. Primo Stefanelli;
- Sotto croce... d'onore al sig. Agostino Fiumana.

Alle ore 19, ebbe luogo, al *Leon d'oro*, il banchetto dei ciclisti. Il Sindaco Avv. Cav. Evangelisti e il deputato conte Pasolini, impediti d'intervenire per lieve indisposizione, mandarono la loro adesione. È superfluo notare che vi regnò la più schietta e cordiale allegria. Al *dessert*, parlarono applauditi il Presidente del Veloce Club, sig. Stefanelli, e il Console del *Touring*, prof. Paganì. Dopo, i Ciclisti si recarono in massa al Circolo Strambi.

Con la gara, di cui abbiamo dato conto, il Veloce Club ha chiusa la stagione Ciclistica di quest'anno, riserbandosi però di promuovere, nel prossimo inverno, un trattamento a beneficio del Patronato Scolastico.

Musica allo Strambi

I Ciclisti, intervenuti alla Corsa Regionale Emilia, non potevano desiderare festa migliore di quella che fu data in loro onore domenica sera nelle Sale del nostro Circolo Cittadino. Vivo era il desiderio di riudire e riapplaudire la gentilissima Signora Maria Grisi-Ghiselli, nota conoscenza del nostro pubblico, e sentire gli altri egregi esecutori dei pezzi in programma; e tale desiderio fece sì che alle 8^{1/2}, ora per cui era indetto l'invito, una folla di eleganti Signore e Signorine, con naturale seguito di *maschi* ammiratori, stesse aspettando... E l'aspettazione non fu delusa. La Signora Grisi-Ghiselli, che, con fine sentimento artistico, aveva scelto tre fra le migliori romanze della musica italiana, seppè poi, con arte squisita, con vera passione, con bellissima voce, farle gustare in tutta la loro soavità e dolcezza. Dalla mistica musica della leggenda Valacca, passò l'esimia artista a quella sensualmente sentimentale della *seconda romanza* — e a quella dolorosamente appassionata d'una nota *Preghiera*, con felicissimo successo. Tutti gli ascoltatori affascinati applaudirono ripetutamente, e vollero il *bis* della seconda. Interprete del pensiero di tutti i Soci dello Strambi, e in ispecial modo della Direzione, mi conceda l'esimia Signora che io le porga vivissime grazie per il cortese suo intervento, augurando che altre volte ci sia concesso un sì raro e prezioso piacere.

Accompagnò al piano, con grande maestria, il valentissimo Prof. Ferrari, del Liceo Musicale di Pesaro, che si trovava per caso nella nostra città.

Assai bene fu poi dato tutto il resto del programma: e ne ebbero gran merito il Sig. Conte Pierino Pasolini, distintissimo allievo del prof. Sarti, che eseguì squisitamente della musica di carattere classico; il Sig. Luigi Zavalloni, buon violoncellista, e la Filarmonica Cesenate.

Alle 10, finito il Concerto, i soliti quattro salti; forse per *allenarsi* alle gare del prossimo Carnevale. Quasi tutte le Signore si trattennero fino ai lanceri, poi molte svanirono, lasciando ballare gl'infaticabili fino all'una.

Noterò così di sfuggita i nomi di alcune Signore intervenute, chiedendo venia per le involontarie omissioni.

Erano presenti le Sig.^e Contessa Pasolini, Gotti, Duprè, Ricci, Calzolari, Gentili-Rambelli, Ghiselli-Ricci, Stefanelli, Armani, Serra, Locatelli, Mischi, Bratti, Prati, Moschini, Belletti, Conini, Pagliari, Salvatori, Montanari, Galli etc.

A quando una *reprise*?

l'onesto Jago

Nostre corrispondenze

BERTINORO

5 Novembre 1897

Fiera di Beneficenza — Per iniziativa di apposito Comitato, fu qui pensato ad una fiera di beneficenza a favore della Congregazione di Carità e dell'Asilo infantile.

L'epoca pareva un po' troppo avanzata, perchè molti villeggianti avevano di già abbandonate queste colline, ma, con l'attività dei nostri giovanotti, col buon volere degli offerenti e col concorso generoso delle vicine città di Cesena e Forlimpopoli, si è riusciti felicemente nell'intento.

Il nostro Deputato al Parlamento Conte Pasolini Zanelli si rivolse alla Real Casa, che, sempre prima a soccorrere i poveri, subito rispose inviando uno splendido dono di ceramica nazionale. È uno stipetto o piccolo armadio con largo piatto di forma ovale in porcellana dipinta artisticamente. È una preziosa e fine opera d'arte proveniente da Bassano Veneto e che rammenta l'epoca più gloriosa delle nostre terrecotte.

Fra i molti doni spiccavano poscia quelli delle famiglie dell'On. Pasolini Zanelli, del Conte Carlo Conti, Presidente benemerito della Congregazione di Carità, del nostro Sindaco Prof. Cav. Farini, del Conte Suali Visconti, della Contessa Prati e di altri, che tralascio per brevità.

Molto fu il concorso e buono l'esito, tanto che nel 1.º giorno s'incassò un migliaio di lire. E in questa nobile gara di carità lo scopo è stato raggiunto, e le due istituzioni beneficate, e che pur troppo trovansi in strettezza finanziarie, potranno forse dividersi 500 lire ciascuna.

I premi migliori sono tuttora da aggiudicarsi, perchè il giorno 25 festa di S. Caterina, spirituale protettrice di questo paese, avrà luogo una seconda fiera fra coloro che posseggono numeri rossi.

Uno slancio veramente caritatevole si è manifestato in tutti e Bertinoro è grata a quelli che di lontano e da vicino hanno contribuito a quest'opera benefica.

La brava Banda di Meldola, che venne gratuitamente, concorse a rendere più lieta e più proficua la festa.

A nobilitare vie più il soffio di pura e bella carità che ora spirava su questo colle alto e ridente, come dice il Carducci, s'aggiunge che la Nobile Signora Contessa Camilla Sauli Visconti Gerez, per morte della Madre sua al cui letto ha vegliato pietosamente per lunghi mesi, ha voluto elargire L. 50 all'Asilo infantile, L. 20 all'Ospe-dale e L. 20 alle cucine economiche. E Bertinoro, che non dimentica i suoi Benefattori, avrà sempre presente il pietoso e spontaneo dono di quella Nobile Signora.

CESENA

Al Cimitero — Il pietoso ricordo per i trapassati si conserva religiosamente anche tra la nostra popolazione. Domenica, Lunedì e Martedì scorsi, fu un continuo affluire di visitatori al civico Cimitero, dove, secondo attesta il consueto manifesto funebre, giacciono 41865 salme.

Dei nuovi monumenti, è notevole quello al conte Pietro Pasolini, opera del nostro concittadino scultore Benini. Consiste in un cippo, in cima al quale è il busto del benemerito cittadino e patriotta; in basso sta il genio del dolore. Tre epigrafi, dettate dal Senatore Pinali, ricordano le virtù dell'estinto e la gratitudine del nipote, conte Giuseppe, che ha voluto eretto quel marmo. L'insieme è ricco e imponente: solo si sarebbe potuto desiderare che l'artista non avesse raffigurato il conte Pietro negli ultimi tempi della sua vita, e quando il morbo, che l'uccise, l'aveva emaciato, ma gli avesse dato il sereno aspetto e il benevolo sorriso dei giorni migliori della sua forte vecchiezza.

Altri nuovi ricordi marmorei, se la memoria non ci tradisce, non ci sembra d'averne notati, fatta eccezione per la lapide, con medaglione, dedicata alla buona signora contessa Argia Orfei-Neri.

Al solito, molti ritratti, molte corone, molti fiori, con quella commovente mescolanza di cose ricche e di umili manifestazioni, che dimostra come, in ogni ceto, in ogni condizione, sia ugualmente profondo il culto dei poveri estinti.

Splendide le corone della Famiglia Bartoletti; bellissima la colonna trunca, tutta di fiori, nell'area della Famiglia Brighi-Fanzaresi.

Innumerevoli le epigrafi, le dediche, le parole affettuose, quasi teneri richiami ai trapassati. Ci permettiamo qui di riferire il Sonetto che il Senatore Saladini ha depresso sulla tomba del padre suo:

Sono due lustri, o Padre mio, che tace
Questo canto. Ruinava da ogni lato
Sul figlio tuo una fortuna edace,
Inesorabil quale antico fato!...

Non seppi al male ribellarmi audace,
Non ritrarmi in disparte rassegnato,
Stolto mi diedi a cercar forza e pace
Là dove il mondo è più falso ed ingrato!...

Troppo il conobbi e ne soffrii! L'inganno
Regna sovrano, e in glorioso aspetto
Il vile e in dolce il traditor vid'io,

E cangiar l'eroismo in onta e danno!...
Alfin giustizia dalla morte aspetto,
E presso a te riposo, o Padre mio.

Consiglio comunale — Nella seduta di oggi, Sabato, si è posto finalmente termine, con accordo tra le varie frazioni Consiglieri, alla discussione dell'Organico, che risulta approvato in prima lettura. — Nella prossima seduta, s'intraprenderà la discussione sul nuovo regolamento per le pensioni.

Guarnigione — Possiamo assicurare che, per recenti comunicazioni pervenute dall'autorità governativa al Municipio, saranno immediatamente ripresi, a cura del Governo, i lavori necessari alla Caserma di S. Rocco, e verrà quanto prima a Cesena il nuovo squadrone di cavalleria.

Ritardi ferroviari — Poichè i ritardi d'un'ora, d'un'ora e mezzo e fino di due ore, sono consuetudinari, ci parrebbe opportuno che si pubblicasse qualche orario provvisorio; o almeno che si trovasse modo di far pervenire in tempo alla città, dalla stazione, l'avviso dei ritardi, per evitare che la gente sciupi inutilmente il suo tempo.

Per il pane a buon mercato — Abbiamo accennato, nel numero scorso alle pratiche fatte dall'egregio prof. Mori, per ottenere che il sistema di panificazione, che si sta tentando a Roma, possa essere applicato anche a Cesena, almeno alla Cucina economica. Tra il detto professore e gli intraprenditori romani sono state scambiate varie lettere. Ecco l'ultima:

Roma 4 Novembre 1897.

Sig. Presidente del Comitato direttivo
della Cucina Economica di

CESENA

Siamo dolenti di non trovare il modo di soddisfare al filantropico desiderio della S. V. La nostra Impresa non potrebbe istituire un panificio per proprio conto in codesta città; ma nutre piena fiducia di poter concludere una combinazione che permetta di stabilire al più presto possibile l'industria col nuovo sistema in tutte codeste provincie, e così l'opera filantropica alla quale Ella presiede potrà ottenere il pane a 25 cent. il Chilog.

Tanto in risposta alla sua lettera del 3 corr., e con distinto ossequio sono

per Sig. Junod
ANTONIO MONGILLI

Studio di musica — Il M.^o Masacci delle nostre Scuole Musicali volle avere dal prof. Domizio Laurini del Liceo di Pesaro un giudizio sul giovane Marsilio Ceccarelli, figlio del sellaio Sebastiano, che attende allo studio di Corno. Abbiamo vista la lettera del prof. Laurini, ed è veramente lusinghiera per il giovane Ceccarelli, il quale merita di essere incoraggiato in ogni maniera.

Teatro Giardino — Martedì sera, andrà in scena la Compagnia di ballo e di Zarzuele Ansaldo. Viene da Forlì, donde se ne danno relazioni molto soddisfacenti. Oltre ad una buona coppia danzante, fa parte della Compagnia la simpaticissima e bravissima Pina Ciotti, la quale si farà senza dubbio molto applaudire colla sua vivacità e verve inesauribili. Speriamo che al successo la Compagnia potrà unire la soddisfazione di buoni incassi.

Per i danneggiati dalle inondazioni — Il Municipio avvisa che il Ministero è disposto a venir in soccorso dei contribuenti danneggiati dalle piogge, con sgravio di imposta per i terreni e fabbricati distrutti parzialmente o totalmente, o resi improduttivi.

Occorre per ottenere tale sgravio fare pervenire immediatamente il reclamo all'ufficio di Segreteria del nostro Comune, corredandolo delle notizie prescritte.

Verificazioni periodiche dei poderi — Nell'anno 1898 ricorre il turno della verifica periodica dei terreni del nostro circondario. È fissato perentoriamente al 31 Dicembre 1897 il termine per fare le necessarie denunce tanto in caso di aumento come in caso di diminuzione dei terreni.

Le domande si devono fare alla locale Agenzia, e dovranno essere corredate dalle notizie prescritte dal manifesto dell'Intendenza.

In Maremma — Il Prefetto di Grosseto avverte le autorità romagnole a sconsigliare i nostri operai dal recarsi colà in cerca di lavoro, perchè questo vi difetta assolutamente.

Concorso — Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio è stato aperto il concorso ad un posto di assistente di Cantine sperimentali di 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 1500. Scade il 30 corr.; ed è riservato ai laureati delle Scuole superiori d'Agricoltura ed ai licenziati dal corso superiore delle Scuole speciali di viticoltura e d'enologia. Il posto sarà conferito per esame; ma si terrà conto anche dei titoli.

Stato Civile — Dal 29 Ott. al 4 Novembre 1897.
NATI — 52 Leg. m. 10. f. 10. Illeg. m. 3. f. 2.

MORTI N. 16 a dom. — Casetti Filomena a. 66 Mas. ved. di San Demetrio — Barducci Pasquale a. 86 neg. di San Tomaso — Abati Agostino a. 66 col. coniug. di San Tomaso — Turci Eltra a. 15 mass. nub. di Calisese — Bajardi Maria a. 73 mass. ved. di s. Pietro — Montanari Domenico a. 82 col. ved. di s. Giorgio — Magnani Xantippe a. 50 mass. coniug. di Cesena — Casadei Galviale a. 54 fal. coniug. di Luzzano — Sacchetti Domenico a. 72 col. ved. di Luzzano — Drudi Mario a. 9 ortolano cel. di Buffo — Osp. — Visi Paola a. 46 mass. coniug. di Cesena — Angeli Federico a. 15 col. cel. di Calisese — Bacchini Leopoldo a. 9 scolaro cel. di s. Egidio — E. N. 6 bambini sotto ai sette anni.

MATRIMONI N. 6 — Mordenti Davide col. cel. con Zavalloni Pompea mass. nub. — Biagini Francesco fabbro cel. con Buratti Teresa mass. nub. — Marbidi Lazzaro col. ved. con Mancini Alba mass. nub. — Venzi Giuseppe bracc. cel. con Severi Emilia mass. nub. — Ferruti Ferruccio appalt. cel. con Dellamora Elvira mass. nub. Fantini Ugo orefice cel. con Gherardi Rosina mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, Tip. Biasini Tonti, condotta da E. Ricci.

COMUNICATO

Cesena 3 Novembre 1897.

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere di pubblica ragione la puntualità e scrupolosità della Società d'Assicurazione Vita e Disgr. Accid. l' "INIZIATIVA" di Genova rappresentata in Cesena dalla Ditta F. Maraldi e C., per la pronta liquidazione dei danni sofferti in persona per un sinistro avuto.

Ciò è quanto doveva per debito d'imparzialità.

Comandini Leopoldo Borello.

Rappresentanza di Compagnia di Assicurazione contro l'incendio e con altro importante ramo si affiderebbe per tutto il circondario di Cesena (14 comuni in cui istituendo subagenzie) ad individuo che ne offrisse idoneità. Allo scopo porgere richiesta all'ufficio di Direzione del giornale.

PREMIATA EMULSIONE ITALIANA

d'Olio puro di Fegato Merluzzo

con Iposofiti Calce e Soda

ALIMENTO TONICO RICOSTITUENTE

VENDESI a L. 1.50 in tutte le FARMACIE
Deposito in CESENA nella Farmacia GIORGI.

AVVISO

Il sottoscritto, avverte la sua rispettabile clientela che ha trasferito il suo laboratorio dal palazzo Fantaguzzi alla via Rovarella N. 27.

Avverte inoltre che si fanno e si lavano capelli di Feltro e Castor per Signori e Signore, si eseguisce lavori di Fantasia in veluti plis, rasati e di seta, riducendoli in qualsiasi modello. Si lavano guanti per civili e militari, si tingono piume in qualsiasi colore.

LUIGI PERINI capellaio.

MOSTARDA FINISSIMA

DI ROMAGNA

preparata dalla Farmacia
MONTEMAGGI di Cesena

La migliore, la più igienica delle Salse da tavola.

PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata col sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori
A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2. - ed in bottiglie
grandi per l'uso delle famiglie da L. 5. e L. 8,50 la bot-
tiglia.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Deposito generale da A. MIGONE E C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



PRIMA DELLA CURA



DORO LA CURA

TOMBE sotter- COLOMBARI

ranee e
sopra terra di recentissima co-
struzione nel lato A del Cimitero
Comunale (a sinistra entrando)
si vendono dalla Società Coope-
rativa fra i Muratori.

Per trattative rivolgersi al
l'Ufficio della Società in Con-
trada Sacchi N. 8.

AVVIA I TULI SUAF

Ognuno può tingere da sé in po-
chi minuti, senza bisogno di bollire
l'oggetto e con minima spesa, in colo-
ri di qualunque gradazione, resistenti
al sole ed in bucato: Tesuti di seta,
lana e cotone, satin, plume, ecc.
Applicabile anche per la tintoriatura sui tessuti.
Prezzo 70 Cent. per saponetta che ba-
per 4 1/2 litri di tinta. - Nero L. Una.
A CESENA presso la Drogheria ILDE SEVERI.

deposito centrale presso:
Livorno - GIULIANO FOLENA - Livorno
Unici propriet. The Maypole Company London
Capitale 5 milioni

Contro i contraffattori e venditori di merce contraffatta
verrà proceduto giudizialmente.



MAYPOLE SOAP
(SAPONE MAYPOLE)
CASA FINE
NON LE MANI.
BREVETTATO E DEPOSITO

Emulsione Scacchi

DI OLIO FEGATO MERLUZZO
PURIFICATO
e contenente sali con fosforo
(IPOFOSFITI)
di calce, soda e FERRO.

Medicament oscurano per
a SCROFOLA, TISI,
RACHITIDE malattie del-
le VIE AEREE, e
DEBILITAZIONE GENERALE.
Essa è gradevolissima e
facilmente digeribile anche da
stomacchi deboli.
Preparatore, Dott. G. SCACCHI
DIRETTORE
FARMACIA OSPEDALE
CESENA



Marche di fabbrica



Mete digerir bene?? Sovrana per la digestione,
rinfrescante, diuretica è
L'acqua di
NOCERA-UMBRA
di ottimo sapore, e batterio-
logicamente pura, alcalina, leggerimento gassosa,
la quale disse il Mantegazza che è buona per
si, per malati e per semi-sani. Il chiarissi-
Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la
migliore acqua da tavola del mondo.
Si vende in CESENA nel negozio
del sig. CAMILLO GARAFFONI
F. BISLERI & C. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua mine-
rale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le
sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci
in essa contenuti, le conferisce una eccezio-
nale digeribilità, conservandole una notevo-
le compattezza.
Le signore delicate, i raffinati del gusto,
gli uomini di affari, cui l'eccesso di lavoro men-
tale dispone alle dispesie, tutti coloro insom-
ma che amano o debbono nutrirsi di cibi sem-
plici, sostanziosi e leggeri, non mancheran-
no di serbare le loro preferenze alla Pastan-
gelica. « Una buona mestrina di Pastan-
gelica nutrice senza affaticare lo stomaco »
Si vende in scatole da 1 Kg., da 1/2 Kg.
e da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore
concoliate la bontà e i benefi-
ci effetti
IL
Ferro-China-Bisleri
è il preferito dai buon gustai
e da tutti quelli che amano la
propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola
scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro
China Bisleri che costituisce un'ottima prepa-
razione per la cura delle diverse Cloremie. La
sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto
ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri
un'indiscutibile superiorità ».

ANNUNZIO DI FORTUNA.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guad-
agni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo
Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente
uscire
marchi 11 Milioni 349,325.
In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo
il prospetto, contengono solamente 118,000 lotti
essono i seguenti premi.
Primo premio ev. 500.000 Marchi

premio di 300.000 Marchi	26 prem di 10.000 Marchi
premi di 200.000 Marchi	56 prem. di 5.000 Marchi
premi di 100.000 Marchi	106 prem. di 3.000 Marchi
premi di 75.000 Marchi	206 prem. di 2.000 Marchi
premi di 70.000 Marchi	812 prem. di 1.000 Marchi
premi di 65.000 Marchi	1518 prem. di 400 Marchi
premi di 60.000 Marchi	40 prem. di 300 Marchi
premi di 55.000 Marchi	140 prem. di 200 Marchi
premi di 50.000 Marchi	36852 prem. di 155 Marchi
premi di 40.000 Marchi	9959 prem. di 134, 104, 100,
premi di 30.000 Marchi	9351 prem. di 73, 45, 21 M.
2 premi di 20.000 Marchi	total. 56.180 premi.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.
Il primo premio che nella prima classe ammonta a
500.000 Marchi, aumentasi nella 2a classe a 55.000,
3a classe a 50.000, 4a classe a 65.000, 5a classe a
70.000, 6a classe a 75.000, 7a classe a 200.000 e col
premio di 300.000 event. a 500.000 Marchi.

un lotto intero Lire 8.-
" mezzo lotto " 4.-
" quarto d'un lotto " 2.-

I prezzi per i lotti delle seguenti classi come pure il li-
stino della estrazioni trovati sul piano ufficiale au-
tento dello stemma del stato e che dietro richiesta spe-
ciosa anticipatamente grati e franco.
Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estra-
zione la lista ufficiale delle vincite senza farne la do-
manda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate
di fanno da me direttamente e prontamente agli in-
teressati e sotto la discrezione più assoluta.
Ciascuna domanda si può fare con vaglia po-
stale o con lettera assicurata.
Si pregano coloro che vogliono approfittare di
questa occasione, di dirigere fino.
al 4 Novembre a. c.
essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fidu-
cia i loro ordini a
Samuel Hecksoher senr.,
BANQUIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania).

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE, figlio della celebre Chiaro veggente sonnambula
ANA D'AMICO, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispon-
za, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e
risulti che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera che la persona
eressata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come
re per commercio, ricerche, viaggi impieghi, schiarimenti ed altro che si possa cono-
re, e dà pure consulto per qualunque malattia.
I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero,
iveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale
L. 5. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.
Dirigersi a **CESARE D'AMICO** Via Roma N. 2 Bologna.

LA RINOMATA

alce idraulica della Valle del Savio
Ditta Giulio Dellamora e Ugo Vesi ven-
al Magazzino di F. Bertoni e C. fuori
era Cavour e nello Stabilimento Idraulico
acolino al Mulino detto della Boratella.
ità ottima e senza eccezioni, prezzi da
temere concorrenza, ammessa nel Capito-
d'Appalto della ferrovia S. Arcangelo
to, riconosciuta superiore a varie altre
consimili dai Principali Ingegneri e
attori del Circondario di Cesena.
AMMINISTRATORE DELL'AZIENDA SOCIALE
UGO VESI di Borello

ANEMIA CLOROSI

Pallidezza
A. SCIORELLI PARIGI

Le nostre pillole sono
SOLUBILISSIME
e per guarentigia
della provenienza
si vendono solo in
boccette di 100 e
200. e mai sfuse,
ed inoltre il nome
dell'invento-
re è inciso so-
pra ogni pillola

I MEDICI
CONSIGLIANO LA
PILLOLA
del **D'BLAUD**
come il migliore e
più economico
ferruginoso

SIGARIL MIGLIOR
BIBBIO
BARE CONTRO L'
COMAR & FILA, PARIS. In tutte le farmacie.

GOTTA

LIQUORE
DEL DR. G.
LAVILLE
REUMATISMI

TIPOGRAFIA BIASINI-TONTI RICCI - CESENA
100 BIGLIETTI DA VISITA L. 0,75